La pagina del presidente della SSU

Autor(en): **Kaelin**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **49 (1977)**

Heft 5

PDF erstellt am: **01.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-246406

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

La pagina del presidente della SSU

col KAELIN

Alla conferenza dei Presidenti ho fatto un resoconto del primo anno. Considero il rapporto annuale uno strumento di condotta che deve contribuire, da un lato a coordinare il lavoro nel gruppo del Comitato centrale e dall'altro, a manifestare le nostre intenzioni ai membri della SSU.
Non mi dilungo sull'ottimo lavoro dei redattori delle riviste e dei servizi di segretariato, cassa e stampa. Ringrazio cordialmente questi signori per le loro egregie prestazioni. Il lavoro di gruppo nell'ambito del Comitato centrale si svolge per commissioni. Ad ogni membro di commissione fa capo un gruppo di lavoro.
In seno a questa commissione, formata per la prima volta, i problemi da sottoporre al Comitato centrale ed alla conferenza dei presidenti possono essere elaborati approfonditamente e con celerità.

Il *Gruppo Volontà di Difesa* («Wehrwille»), presieduto dal magg Urech, ha elaborato dei concetti per l'armamento e il suo finanziamento. Sono stati fissati degli obiettivi a breve, media e lunga scadenza esaminandone le priorità. Un'azione con obiettivo a breve scadenza è l'intervento per l'immediato acquisto del sistema d'armi «Dragon». Questa operazione si svolge secondo le nostre proposte. Contemporaneamente il magg Urech è presidente della Commissione Volontà di Difesa. I suoi gruppi di lavoro Stampa, TV/Radio, Gioventù e Difesa nazionale hanno raccolto una preziosa documentazione e organizzato dei corsi.

Il *Gruppo Istruzione*, capo il col SMG Reichlin, ha dovuto preparare, entro brevissimo termine, in collaborazione con le sezioni, una presa di posizione per il nuovo RS/VA 77. Faremo di tutto per poter partecipare all'ulteriore sua elaborazione. Nell'ambito dell'istruzione fuori servizio la commissione Attività fuori servizio, presieduta dal cap SMG Droz, ha organizzato un corso «cbt di località» che ha ottenuto un pieno successo, sia per il numero dei partecipanti che per il risultato. Il gruppo istruzione si occuperà nel prossimo futuro dei problemi specifici relativi all'istruzione.
Si tratta tra l'altro di creare per gli istruttori degli ufficiali delle armi combattenti, migliori condizioni d'istruzioni, segnatamente realizzando delle nuove piazze d'armi e di combattimento. Verrà parimenti

riesaminata l'istruzione dei quadri ed in particolar modo dei sottufficiali (quattro settimane di SSU sono troppo poche per essere all'altezza delle tecniche poste dalla guerra moderna).

Il *Gruppo* di lavoro «*Concetto direttivo della difesa*» (Leitbilder), capo il mag SMG Küchler, ha realizzato e sottoposto al DMF un catalogo dei problemi e delle priorità relativo al «Concetto direttivo - Esercito 80» (Armee-Leitbild 80) con riferimento al futuro «Concetto direttivo-90».
Le discussioni circa il «concetto direttivo-80» relative al CA mont 3 hanno destato le mie preoccupazioni ma ora, dopo i colloqui, sembra delinearsi una soluzione equilibrata.

Il *Gruppo* di lavoro «*Diritto*», presieduto dal col SMG Ehrat, tratta i problemi del Servizio Civile e della Giustizia Militare e quest'anno sarà molto attivo.
Diverse commissioni al di fuori del Comitato centrale hanno lavorato a pieno regime. La Commissione «REX», presieduta dal col SMG Cornut ha ampliato notevolmente la lista dei conferenzieri svizzeri. Le escursioni all'estero (visita del forte alpino francese di Modane e all'esercito della Repubblica popolare cinese) hanno registrato un pieno successo.
La Commissione d'amministrazione della ASMZ, presieduta dal magg SMG Küchler, può felicitarsi di aver raggiunto l'obiettivo dell'obbligatorietà definitiva dell'abbonamento della rivista da parte dei membri delle Società ufficiali di lingua tedesca. E' data ora ai soci delle società ticinesi e romande la possibilità di ricevere la ASMZ a prezzo di favore. La medesima commissione ha preparato l'azione di propaganda nelle Scuole Ufficiali e ha l'intenzione di realizzare a tale scopo uno spettacolo audiovisivo.

La *Commissione Concorsi a premi,* diretta dal div Stutz pubblicherà nel prossimo autunno il nuovo concorso per il periodo di legislazione corrente.

La *Commissione Sport*, capo il col SMG Nüscheler, diventa sempre più un ente di sovvenzione per manifestazioni di carattere sportivo-militare. Il Comitato centrale esaminerà le priorità nel concedere con-

tributi finanziari per manifestazioni sportive e stabilirà la relativa posizione futura della Società svizzera ufficiali.

Con queste osservazioni termina la mia breve relazione sull'attività del Comitato centrale e delle Commissioni della SSU.

Sono state tenute 5 sedute di commissioni, 5 sedute del Comitato centrale e 2 conferenze dei presidenti.

Quale presidente ho rappresentato la SSU in 46 riunioni e manifestazioni. E' impossibile riferire, nell'ambito di queste pagine, su tutti i dettagli e i lavori minori del Comitato Centrale. Abbiamo comunque tentato di orientare esaurientemente le sezioni diffondendo i verbali delle sedute.

Mi rimetto a voi per il giudizio se abbiamo svolto un lavoro adeguato agli obiettivi della SSU e se li abbiamo raggiunti. Siccome l'Esercito deve essere oggetto di una continua critica costruttiva, credo che la SSU debba a questo scopo prendere l'iniziativa.

La SSU ha l'obbligo di migliorare ciò che è buono.

Ancora alcune osservazioni sul lavoro nelle sezioni. Confrontando tutte le manifestazioni delle sezioni risultano degli aspetti interessanti.

Primeggiano per numero le conferenze specialistiche con numerose esercitazioni, seguite da conferenze su problemi militari generali. Mi ha sorpreso il cospicuo numero di conferenze di interesse culturale generale.

Le manifestazioni sportive si sottraggono ad una esatta valutazione quantitativa, poiché, oltre alle manifestazioni ricorrenti annualmente, come corse d'orientamento, escursioni in montagna, equitazione, tiro, ecc. diverse Società Ufficiali praticano regolarmente la ginnastica o il fitness-training. Le manifestazioni di società, dai simposi settimanali ai grandi balli di gala, sono mezzi consueti e idonei a incrementare la camerateria.

Passando in rassegna tali manifestazioni siamo sempre stupiti quanto sia il lavoro che i nostri ufficiali si sobbarcano fuori servizio nell'interesse della Difesa e dell'aggiornamento e approfondimento dell'istruzione.

Meritano particolare rilievo le seguenti manifestazioni: la dimostrazione d'armi a Frauenfeld (KOG Zurigo e OG Winterthur) la «Gior-

nata azzurra 1976» (Società Svizzera degli Ufficiali delle Truppe sanitarie) e la giornata d'informazione «Protezione contraerea dei reparti meccanizzati» (AVIA-DCA).

Ringrazio i presidenti e i comitati delle sezioni cantonali, locali e d'arma per il loro grande lavoro svolto al servizio della difesa nazionale.

Per finire, uno sguardo ai problemi del prossimo futuro.

Nella votazione del 12 giugno il popolo ha respinto con grande maggioranza il pacchetto finanziario.

La nostra società, conformemente alla decisione della conferenza dei presidenti e insieme ad altri organismi al di fuori dei partiti politici, si era pubblicamente espressa a favore del progetto. Essa ha esplicitamente dichiarato che, qualunque fosse l'esito dello scrutinio, le spese militari non avrebbero dovuto essere ulteriormente ridotte. La Società Svizzera Ufficiali esige insistentemente che le spese per la difesa nanazionale militare e civile, non vengano in nessun caso ridotte al di sotto del limite previsto dal piano finanziario della Confederazione per i prossimi due anni.

Nel tardo autunno il popolo svizzero voterà sul nuovo articolo 18 della Costituzione federale. Questa votazione si basa sulla cosiddetta *«Iniziativa di Münchenstein»* e prevede un servizio civile per coloro che rifiutano il servizio militare.

La Società Svizzera Ufficiali rifiuta la proposta scelta per risolvere il problema dell'«obiezione di coscienza» perché rompe il principio dell'obbligatorietà di servire nell'Esercito, e creerebbe la possibilità che gli obbligati al servizio possano sottrarsi al dovere, se necessario, di sacrificare la vita per il paese.

Inoltre, anche in seno all'Esercito è possibile ricoprire degli incarichi senza armi, di cui profitterebbe in larga misura la popolazione civile.

Per questo ci opponiamo recisamente al progetto costituzionale basato sull'iniziativa di Münchenstein.

24.6.77 col Kälin